

Malombra

Malombra (Marco Guarrera regista e scenografo, Camila Chiozza aiuto regia e tecnico luci) nasce nel 2013 all'interno del Teatro Valle Occupato, dove si confronta con artisti di tutti i campi e di tutte le levature. Realizza molteplici allestimenti e affina uno stile artistico basato sull'utilizzo sperimentale della luce e delle ombre, con particolare attenzione al teatro d'ombre, predilige l'utilizzo di tecniche manuali, analogiche, che definisce "teatro di luce", e ha lo scopo di riscoprire il fascino delle immagini analogiche nell'era dell'immagine digitale.

La sperimentazione sul teatro d'ombre parte nel 2011 con lo spettacolo Vita di Galileo di B.Brecht, realizzato da Marco Guarrera e messo in scena all'Accademia di Belle Arti di Catania, uno spettacolo di teatro d'ombre tradizionale, con una ricerca incentrata sulla creazione di scenari di effetto tridimensionale. Marco Guarrera cura regia, scene e musiche dello spettacolo.

Con questo primo lavoro Marco Guarrera definisce e avvia la sua ricerca artistica personale con lo scopo di raggiungere una innovazione stilistica attraverso l'uso di tecniche manuali. Il primo lavoro del gruppo viene messo in scena al Teatro Valle Occupato, nel 2013. La performance si chiama "I Guardiani delle Immagini", un reading di testi del poeta siriano Golan Hajj, illustrato dal vivo con luci e ombre.

Nel 2015 presenta la prima installazione di ombre e luce, "Punto di Fuga", commissionata dal festival romano di light art RGB - Roma Global Brightness.

Tra il 2016 e il 2017 grazie alle residenze presso l'Angelo Mai di Roma, il gruppo avvia una nuova sperimentazione che spinge oltre la ricerca sul teatro d'ombre, utilizzando la proiezione frontale al posto della convenzionale retroproiezione di ombre. Nel 2018 il progetto di spettacolo De.Lete viene selezionato dal Bando Cura e grazie ai 40 giorni di residenza previsti, il gruppo ha iniziato a montare lo spettacolo, che coinvolge la performer Camilla Zecca, e i compositori e musicisti Andrea Pesce e Lemon Lights.

Per questo lavoro è stata adottata una modalità di lavoro legata alla scrittura scenica e alle improvvisazioni, a partire da immagini e simboli suggeriti dal regista, non è previsto un testo, ma solo musica e movimento coreografico in accordo con gli scenari d'ombre prodotti dalla macchina messa a punto in maniera artigianale nell'arco di diversi anni di ricerca. Nel 2019 Malombra è nuovamente ospite del festival Roma Global Brightness, con l'installazione di ombre e luce Ciclolisergico a Pedali. Sempre nel 2019, la compagnia viene invitata dal festival Short Theatre a presentare uno studio dello spettacolo De.Lete, che debutterà nel dicembre dello stesso anno, presso l'Angelo Mai di Roma, spazio che ha sostenuto la ricerca della compagnia per diversi anni.

Nel 2021 il regista Fabrizio Pallara (teatrodelleapparizioni) coinvolge Malombra nella realizzazione di scene, luci e ombre dello spettacolo Biancaneve – le ombre nello specchio, prodotto dal Teatro di Roma.

Nel 2023 Malombra cura la parte visiva del laboratorio di teatro integrato Piccole Donne, condotto dalla regista Fabiana Iacozzilli, con i/le ragazzi del centro per disturbi alimentari Villa Pia, di Guidonia - Roma.

Nel 2024 la compagnia viene chiamata a far parte del percorso di residenze TRAC della Regione Puglia, intraprende così un nuovo percorso di ricerca per la realizzazione di un nuovo spettacolo, Knosos, ispirato dal racconto breve Il Minotauro di F. Durrenmatt, dal lavoro su questo testo verrà prodotta anche un'installazione Knosos - Natura morta in ombra, presentata al festival di light art RGB - Roma Global Brightness, nell'aprile dello stesso anno.

Cv componenti

Marco Guarrera - *ideazione, regia, scene e luci, animazione ombre*

Nasce nel 1987, la sua formazione inizia all'Istituto Statale d'Arte Gagini di Siracusa nel ramo design, poi all'Accademia di Belle Arti di Catania nel ramo scenografia e continua all'interno del Teatro Valle Occupato dove a parte l'aspetto politico approfondisce anche l'illuminotecnica teatrale. Ha studiato e collaborato con maestri quali A.J Weissbard, Marco Policastro, Valerio Alfieri, Pasquale Mari, Pietro Sperduti, Gianni Staropoli nel campo delle luci teatrali; Pier Luigi Pizzi, Paolo Baroni, Michelangelo Campanale, Dario Dato, Aldo Zucco, Enzo Gagliardi, James Dean nel campo della scenografia. Ha collaborato con artisti quali Michel Comte, Tino Segal, Emma Dante, Giorgio Barberio Corsetti, Fausto Paravidino, Lello Arena, Fabio Cavalli, Jacopo Gassmann, Spellbound contemporary ballet, Roberto Castello, Michele Di Stefano MK, Chiara Taviani, Balletto Civile, Manuela Cherubini, Giorgina Pi, Motus. Nel 2014 lavora alla realizzazione della scenografia per l'opera lirica "Un Ballo in Maschera" di G.Verdi firmata da Pierluigi Pizzi prodotta dalla Fondazione Arena di Verona. Progetta e realizza insieme al gruppo tecnico/artistico del teatro valle occupato la scenografia e gli effetti speciali per "Il Macello di Giobbe" scritto e diretto da Fausto Paravidino, prodotto dal Teatro Valle Occupato e Teatro della Tosse che ha debuttato al palais de Bozar di Bruxelles nel 2014 e girato in Francia nel 2016.

Attualmente impegnato sia nel campo dell'illuminotecnica che della scenografia teatrale, con diverse collaborazioni all'attivo su Roma e il territorio nazionale.

Contemporaneamente porta avanti un progetto artistico legato ad una forma sperimentale di teatro d'ombre con la compagnia "Malombra" da lui fondata.

Camila Chiozza - *aiuto regia, realizzazione scene e luci, animazione ombre*

Dopo la Laurea in Organizzazione e Gestione di Eventi Culturali (PRO.GE.A.S.), presso l'Università di Firenze (2011), si trasferisce a Roma. Qui prosegue la sua formazione presso il Teatro Valle Occupato, nel progetto di formazione per tecnici dello spettacolo dal vivo la Navascuola.

Nell'arco dei 3 anni di esperienza del Teatro Valle Occupato, lavora sul palco come assistente nei vari reparti (macchinismo, luci, audio), e approfondisce la sua formazione grazie all'incontro con diversi maestri tra cui: A.J. Weissbard, Pasquale Mari, Paolo Baroni, Michelangelo Campanale, Hubert Weskemper.

Nel 2016 è direttrice di scena dello spettacolo "Il Macello di Giobbe" di Fausto Paravidino, per la tournée in Italia, Francia, Belgio, Svizzera

Dal 2016 al 2020 è tecnico luci e responsabile tecnico presso il teatro Angelo Mai di Roma, dove cura anche l'allestimento degli spazi.

Dal 2016 al 2022 è tecnico e responsabile allestimenti presso il Teatro San Carlino di Roma, dove cura anche il disegno luce delle nuove produzioni.

Collabora stabilmente come tecnica luci e audio con diverse produzioni come PAV, 369gradi, fattore K, Bluemotion, Teatro e Società, Cranpi, Brancaccio Danza, Margine Operativo, Luciombre srl e altre. Dal 2018 è tecnico per i festival di teatro e arti performative come Short Theatre e Attraversamenti Multipli.

Collabora come tecnico anche con diverse compagnie e artisti teatrali:

Veronica Cruciani, Muta Imago, Frosini/Timpano, Giorgina Pi, Fabiana Iacozzilli, Claudio Morici, Daniele Parisi, Marco Ceccotti, Basti/Caimmi, Gioia Salvatori, Industria Indipendente, Silvia Gallerano, Alessia Gatta, Manuela Cherubini / Luisa Merloni (PsicopompoTeatro), Emilia Verginelli, Vucciria Teatro, Alessio Bergamo, Stefania Tansini, Smeralda Capizzi, Alessandro Marzotto Levy.

Per molti di questi artisti cura anche il disegno luci e la direzione tecnica.

Nel 2020 partecipa al riallestimento della mostra interattiva Atlante delle Emozioni, presso Palazzo Acito a Matera.

Dal 2022 all'attività di tecnico, affianca la direzione tecnica dei Festival:

Appia nel Mito, Campo di Mare e RGB Light Experience.

Nel 2013 insieme a Marco Guarrera (scenografo, light designer e regista) fonda la compagnia Malombra, con cui propone una nuova forma di spettacolo, il teatro di luce, la ricerca artistica vuole riscoprire la magia delle immagini analogiche create solo da luce e ombra.

Vito Cassano - cura del movimento

Inizia la sua carriera artistica a 19 anni come danzatore solista della Compagnia Mvula Sungani partecipando a numerosi tour in Italia, Francia, Germania, Festival e Gala tra cui: Spoleto estate 2008/2009-Teatro Romano di Spoleto, Roma Chorea Mundi- Piazza del Campidoglio (Roma), Gran Concerto di Capodanno 2010 - Teatro La Fenice di Venezia trasmesso in eurovisione su RAIUNO con la partecipazione di Giuseppe Picone.

In seguito la curiosità verso la sperimentazione il linguaggio emotivo e gestuale del corpo lo porta a Lione (Francia) per la produzione contemporanea "le destin des images" realizzata presso L'Operà di Saint' Etienne (FR).

COMPAGNIA ELEINA D.

L'incontro artistico con Claudia Cavalli da vita al progetto Eleina D., Fucina di nuove sperimentazioni del linguaggio espressivo del Teatro Fisico acrobatico con cui nel 2013 partecipa al festival internazionale di arti circensi ad Hong Kong. Le grandi capacità tecniche e performative di Claudia Cavalli permettono la vincita del premio assoluto e del premio della critica allo "Sheung Wan Civic Center" di Hong Kong.

La curiosità creativa e dinamica da vita ad alcune performance artistiche Site Specific in musei, siti archeologici e in spazi urbani come lo spettacolo stanziale "Hell In The Cave" di cui è responsabile delle coreografie e movimenti scenici di 20 attori. Suggestivo racconto dell'inferno dantesco, unico spettacolo aereo realizzato a 60 mt. di profondità nelle Grotte di Castellana (Ba) visitato da più di 90.000 spettatori.

Realizza ad agosto 2023 per l'ORIENTAL METROPOLITAN MUSEUM di Nanchino (Cina) le coreografie per una grande rassegna di reperti archeologici associati ad una sezione multimediale realizzando uno spettacolo di danza in una stanza virtuale.

MEETING, CONGRESSI E GRANDI EVENTI:

Le esperienze artistiche multidisciplinari generano un'energia creativa in continua evoluzione capace di spaziare in molteplici contenitori nell'ambito della arti performative, nella gestione artistica e coreografica di grandi eventi in Italia, Svizzera, Nigeria, Cina, Stati Uniti, per aziende e marchi come: ALFA ROMEO, CANDY, DIADORA, CALZEDONIA, FERRARI, IBM, LEXUS, X-FACTOR 2022(SKY), LA MACCHINA PERFETTA (SKY).

Lorenzo Danesin - *sound design*

(Treviso, 1988) è sound designer, compositore e fonico.

Nel cinema ha lavorato fin dall'inizio con Giulio Boato. Nel 2021 fonda 313, casa di produzione cinematografica, insieme a Giulio Boato e Laura Belloni. Ha curato le colonne sonore, il sound design e il montaggio sonoro di diversi cortometraggi e lungometraggi, tra cui *Animata Resistenza* dei registi Francesco Montagner e Alberto Girotto (premiato con il Leone per il miglior documentario sul cinema nella sezione Venezia Classici alla 71. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia Festival 2014), e tutti i film diretti da Giulio Boato, come *Jan Fabre. Beyond the artist* (2015), *Theatron | Romeo Castellucci* (2018), *Shiro Takatani – tra natura e tecnologia* (2019). Nel 2022 esce nelle sale italiane il film documentario *Tiziano - l'impero del colore*, co-diretto da Giulio Boato, con il suo sound design.

Nel 2022 compone la colonna sonora del cortometraggio di animazione *A guerra finita* di Simone Massi, presentato alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e premiato in numerosi festival cinematografici internazionali in tutto il mondo, tra cui il Nastro d'Argento come miglior cortometraggio di animazione.

In teatro, nel 2013 ha fondato il collettivo teatrale DOYOUdADA, insieme a Giulio Boato e Juliette Fabre. Ha collaborato con diverse compagnie teatrali italiane, tra cui Frosini/Timpano, Bluemotion e Bartolini/Baronio. Nel 2019 cura il sonoro dello spettacolo *Il ragazzo dell'ultimo banco*, di Alessandro Gassmann, prodotto dal Piccolo Teatro di Milano, e di *Una banca popolare* di Alessandro Rossetto, prodotto dallo Stabile del Veneto. Nel 2022 lo spettacolo *Ottantanove* della Compagnia Frosini Timpano vince il Premio Ubu.

Ha lavorato a numerosi spot pubblicitari, prodotti audiovisivi e podcast per diverse aziende nazionali e internazionali, tra cui Audible. Collabora con VOIS, una società italiana di creazione di podcast, come sound designer, tecnico del suono e compositore.

Camilla Olimpia Zecca - *performer*

Classe 1988 proveniente dalle culture meridionali Italiane con l'influenza del nord confinante francese. Ha un trascorso di danzatrice classica e contemporanea con particolare confidenza nel physical dance theatre e nella Contact Improvisation. Ha lavorato con diverse compagnie italiane spaziando tra confini oltremare. Negli anni si è affacciata al teatro di figura, alla manipolazione di marionette, al teatro d'ombre, e alla riscoperta delle danze tradizionali del proprio terreno di origine. Collabora con compagnie teatrali nella creazione di nuove pièce, fa parte di un collettivo di ricercatori nella Contact Improvisation situato nella capitale italiana. Accanto al ruolo di Modella Pittorica, assiste nella docenza delle arti figurative proponendo percorsi di consapevolezza corporea per agevolare gli artisti nella riscoperta di una dinamica e spontaneità nel gestotratto pittorico. Coopera nella messa in scena di azioni performative con artisti di varia provenienza, nell'investigazione di una collaborazione sinergica delle arti. Vincitrice di Bandi europei per lo sviluppo e la promozione delle Arti dal Vivo promosse nei territori del sud di Italia, prosegue la sua formazione come Operatrice Olistica per amalgamare al meglio la conoscenza del corpo e degli stati di benessere ad esso connessi, con particolare attenzione al mondo dell'Ayurveda e le sue

tecniche di massaggio. Studente alla Sapienza come Assistente Sanitaria con interesse nella correlazione tra Prevenzione Sanitaria e Arte Terapia, ponendo un occhio particolare ai benefici della pratica dello Yoga della risata della quale ha seguito una formazione come Leader. Investe il suo tempo nella realizzazione dei vari interessi e attività maturati negli anni